



INVITO AL CINEMA

20^a EDIZIONE

LA NOSTRA VITA è uno spaccato sullo stato di salute del nostro paese, che mostra poca attenzione ai sentimenti, alle utopie, all'onestà, perché interessato solo ed esclusivamente al denaro. Un ritratto di quest'Italia vorace e disonesta, tutta scorciatoie e piccoli e grandi strappi alla legalità; e di quelli che la tollerano, la scusano e la condividono, di quelli che identificano la corsa alla ricchezza come l'unico modello esistenziale possibile, che vivono la precarietà del lavoro e votano chi su quella precarietà fa la sua fortuna, promettendo miracoli e propagandando stili di vita in cui è meglio apparire che essere.

Claudio (*Elio Germano*) è un operaio edile di trent'anni che lavora in uno dei tanti cantieri della periferia romana. E' sposato, ha due figli, ed è in attesa del terzo. Il rapporto con sua moglie Elena (*Isabella Ragonese*) è fatto di grande complicità e sensualità. All'improvviso, però, questa esistenza felice viene sconvolta: Elena muore di parto e Claudio non è preparato a vivere da solo. La sua "anima fragile" reagisce al lutto lanciandosi nell'ambizione. Ricatta, ottiene un subappalto, lotta contro i suoi operai romeni («*Sto a diventà io lo straniero vostro...*») ma quasi ne adotta uno a cui non ha rivelato che suo padre è morto e seppellito in cantiere. Non è cattivo, è avido, rabbioso; pensa solo a sfidare il destino, e a dare ai figli e a se stesso quello che non hanno avuto finora: il benessere, i soldi, i capricci, in una parola le "cose", perché «*i soldi veri li fanno solo i figli de 'na mignotta*». Quando capisce che non ce la può fare, si trova costretto a rivolgersi alla famiglia: al fratello Piero (*Raoul Bova*), vigile urbano fragile e imbranato con le donne, alla sorella Loredana (*Stefania Montorsi*), materna e condiscendente, al *pusher* vicino di casa Ari (*Luca Zingaretti*), handicappato dal cuore d'oro...

Ultima opera di Daniele Luchetti, **LA NOSTRA VITA** così è raccontata dallo stesso regista: «*è un film allo stesso tempo furioso e vitale. Stavolta mi sono preoccupato meno di alleggerire toni, non ho usato trucchetti per compiacere il pubblico, volevo raccontare l'Italia attraverso lo sguardo di un personaggio non edulcorato, un operaio ambizioso, energico, disonesto... Più che la storia delle sue difficoltà, è la storia di un Paese intero...*».

Nella sua capacità di ritrarre l'Italia di oggi al suo minimo comun denominatore, **LA NOSTRA VITA** ricorda il neorealismo italiano (citazione di "*Ladri di biciclette*" compresa). Finalmente qualcuno racconta al cinema che la gente in Italia si vende gli ori di famiglia per pagare il mutuo, che le automobili sono comprate a rate, che i centri commerciali sono pieni di quasi-povera gente che cerca disperatamente di assomigliare alle famiglie felici della pubblicità. Qualcuno ritrae l'Italia com'è, non come ce la racconta chi ci governa. Daniele Luchetti, cinquantenne, romano, allievo di Nanni Moretti, autore di opere come "*Il portaborse*" (1991), "*La scuola*" (1995), "*Mio fratello è figlio unico*" (2007), parla di noi, della nostra vita e della nostra incapacità di gettare le basi per un futuro migliore, perché ormai certi modi di pensare e di agire fanno parte del nostro modo di essere e perché l'esempio che ci viene dalla nostra classe dirigente è anche peggiore della realtà che viviamo. Eppure: "...*la vita continua anche senza di noi/ che siamo lontano ormai/ da tutte quelle situazioni che ci univano/ da tutte quelle piccole emozioni che bastavano/ da tutte quelle situazioni che non tornano mai...!*" ("*Anima Fragile*", di Vasco Rossi).

LA NOSTRA VITA è stato presentato, unico italiano in concorso, al Festival cinematografico di Cannes 2010 dove ha meritato la Palma d'oro come Miglior Attore a Elio Germano, ex aequo con lo spagnolo Javier Bardem.

LA NOSTRA VITA sarà proiettato **Giovedì 2 Dicembre**, nell'ambito della Rassegna cinematografica "*Invito al cinema*", ad Anzio, presso il cinema Astoria, agli orari: **18,00 – 20,15 - 22,30**.